

ANTONIO VIVALDI



Antonio Vivaldi (1678-1741) nasce a Venezia, città ancora immersa nell'antico splendore, nonostante la progressiva decadenza economica della città, non più punto di approdo dei mercanti d'Oriente, ma ancora meta di visitatori e turisti che scendono numerosi dai Paesi europei. Si acquistano come ricordi di viaggio "vedute" della città (Canaletto, Guardi), e tra le esperienze di viaggio c'è anche l'ascolto dei concerti che si danno all'Ospedale della Pietà. Qui infatti insegnante di violino e "maestro de' concerti" è Vivaldi. Alla Pietà sono ospitate ragazze orfane o povere e abbandonate e qui ricevono un'istruzione musicale finalizzata ad acquisire abilità musicali come cantanti o strumentiste. Suonano numerosi strumenti, compresi alcuni inusitati e di raro utilizzo, come la tiorba, lo chalumeau, il mandolino e il trombone da caccia. È ad esse che sono destinati molti concerti solistici dei circa 450 composti dal "prete rosso", così chiamato per via del colore dei capelli. L'attività concertistica della Pietà si esplica anche presso i salotti della nobiltà e delle ville al di fuori della città lagunare.



L'opera strumentale vivaldiana comprende 14 raccolte. Le più conosciute sono *L'Estro armonico*, *La Stravaganza*, *La Cetra* e soprattutto *Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione* op. 8.

Il concerto vivaldiano è solitamente articolato in 3 tempi (Allegro, Adagio, Presto). Il primo alterna 4-5 ritornelli del Tutti a 3-4 episodi solistici. Il solista dilata ed estende i motivi tematici e li arricchisce di ricami e ornamentazioni. Il movimento centrale è piuttosto breve, ha un carattere raccolto e cantabile su uno sfondo orchestrale calmo e trasparente. L'ultimo movimento è spesso un Presto di danza, in ritmo

ternario e caratterizzato da irruenza e vivacità.

I concerti per 1-4 violini sono circa 220. Significativo è il fatto che Bach abbia ripreso i concerti per 1-4 violini dell'*Estro armonico* e li abbia trascritti per 1-4 clavicembali e orchestra.

Concerto in si minore per 4 violini

<https://www.youtube.com/watch?v=kO6CqW3imbo&list=RDZ3OhLrTeiMQ&index=2>

Trascrizione di Bach <https://www.youtube.com/watch?v=v47xiVMfmRE>

Benché al violino siano destinati quasi la metà dei concerti, un notevole spazio è dedicato agli strumenti a fiato. Ad esempio, l'intera opera 10 è destinata al flauto, 19 sono i concerti per oboe e 37 quelli per fagotto.

Concerto per fagotto in re minore (RV 484) <https://www.youtube.com/watch?v=xidC7TZRxkA>

Testimonianza della sensibilità timbrica del musicista veneziano è il **Concerto per due trombe** nel quale i solisti si contrappongono in modo netto e deciso alla compagine orchestrale degli archi. Nel breve movimento centrale i solisti tacciono.

<https://www.youtube.com/watch?v=rARdjwQWX9o>

È interessante notare i titoli che Vivaldi applica a raccolte come *L'Estro armonico* e *Il cimento dell'armonia e dell'Invenzione*, dove, secondo il pensiero dell'Autore, la fantasia creativa ("Estro" e "Invenzione") si coniuga con le esigenze di una scrittura rispettosa della dottrina compositiva ("Armonia").

Lo stile di Vivaldi presenta, comunque, notevoli aspetti di novità e di distinzione. Il ritmo, specie nei movimenti veloci, è insistente, animato e incisivo. I temi sono tonalmente delineati, spesso di natura triadica: si basano cioè sull'accordo, sull'arpeggio o sulla scala della tonalità, con frequenti note ribattute o anche ricorrendo a intervalli estesi.

Temperamento impulsivo ed esuberante, Vivaldi fa un deciso passo in avanti nell'emancipazione dallo stile seicentesco. Dal punto di vista formale le composizioni assumono proporzioni più regolari, fanno uso di marcati contrasti e tendono a distribuirsi in chiare simmetrie.



Concerto in do per mandolino RV 425 <https://youtu.be/aXBWrNN64z8?list=RDthjQpovdTC0&t=24>

Alcuni concerti vivaldiani, circa una ventina, sono dotati di titoli "illustrativi" benché siano pochi quelli effettivamente corrispondono a un reale "programma". I più noti sono *La Tempesta di mare*, *La Notte* e *Il Gardellino* per flauto in re maggiore.

<https://www.youtube.com/watch?v=hRLMre5SFIs>

Ma i concerti universalmente conosciuti sono **Le quattro stagioni** da *Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione* composti nel 1722. I brani sono accompagnati da sonetti poeticamente modesti. Pur seguendo la traccia narrativa dei versi, questi concerti rispettano in sostanza la tipica struttura in tre movimenti alternando le sortite solistiche del violino ai ritornelli orchestrali. Compagnano gustose descrizioni sonore (la pioggia, i venti, il temporale, il canto degli uccelli), atmosfere contemplative (il sonno del "capraro"), spiritose situazioni (mosche e mosconi, l'abbaiare del cane), testimonianze che danno la misura della fervida fantasia del musicista veneziano.



Sotto dura stagion dal sole accesa langue l'uom, langue 'l gregge ed arde il pino. Scioglie il cucco la voce e tosto intesa canta la tortorella e 'l gardellino. Zefiro dolce spira, ma contesa muove Bora improvviso al suo vicino e piange il pastorel, perché sospesa teme fiera borasca e 'l suo destino. Toglie alle membra lasse il suo riposo il timore de' lampi e tuoni fieri, e de mosche e mosconi il stuol furioso! Ah che purtroppo i suoi timor son veri: tuona e fulmina il ciel e grandinoso tronca il capo alle spiche e a' grani alteri.

L'Estate <https://www.youtube.com/watch?v=nJTfG1MmMwQ>



Agghiacciato tremar tra nevi argenti al severo spirar d'orrido vento, correr battendo i piedi ogni momento e per soverchio gel battere i denti. Passar al foco i di' quieti e contenti mentre la pioggia fuor bagna ben cento. Caminar sopra 'l ghiaccio e a passo lento, per timor di cader girsene intenti. Gir forte, sdruzzolar, cader a terra, di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correr forte sin ch'il ghiaccio si rompe e si dissera. Sentir uscir dalle serrate porte Scirocco, Bora e tutti i venti in guerra: quest'è 'l verno ma tal che gioia apporte.

L'Inverno <https://www.youtube.com/watch?v=ZPdk5GalDjo>

Autore di circa 90 sonate (op. 1, 2, 5, 14) Vivaldi si libera dalla tradizione corelliana e dalle influenze contemporanee di Albinoni e dei Marcello. La tecnica violinistica è più progredita, vi si trovano passaggi di notevole difficoltà esecutiva (corde doppie, scale, arpeggi, scordature, posizioni della mano fino alla dodicesima ed effetti di sordina, tremoli e pizzicati).

Sonata per 2 violini e b.c., La Follia <https://www.youtube.com/watch?v=XfPFLfBq5pw>

Impresario al teatro S. Angelo, a capo di una compagnia di cantanti, Vivaldi è autore di numerose opere teatrali. Di esse ci restano soltanto una ventina (*Griselda*, *Orlando furioso*, *Farnace*). In città per ogni stagione si rappresentano circa 10 opere nuove. La produzione ha inizio nel 1713 con *Ottone in Villa* cui si aggiungono più tardi *Il Giustino*, *Orlando Furioso*, *La Fida ninfa*, *L'Olimpiade*, ecc. Secondo le consuetudini del tempo, le arie sono il centro intorno al quale si appuntano i maggiori interessi del pubblico. Frequenti sono le arie "di sdegno" o "di furore", dai ritmi marcati e con larghi salti d'intervallo; "del sonno", rivolte a un personaggio addormentato e in ritmo tranquillo; "con catene", riguardanti un personaggio imprigionato; "di caccia", con l'impiego dei corni; "di battaglia", con l'uso delle trombe; "di seduzione", caratterizzate da vistosi vocalismi, ecc.



Tipica aria “di tempesta”, nella quale si paragona l’animo della protagonista allo sconvolgimento naturale marino, è **Agitata da due venti** dall’opera Griselda: *Agitata da due venti freme l'onda in mar turbato e 'l nocchiero spaventato già s'aspetta a naufragar. Dal dovere, da*

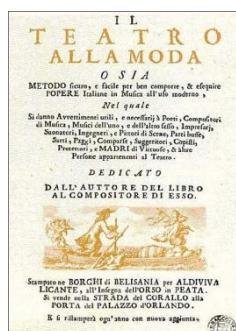
l'amore combattuto, questo core non resiste e par che ceda e incominci a disperar.

<https://www.youtube.com/watch?v=rppj4LyucSw>

Dall’opera *Il Giustino*, **Vedrò col mio diletto**

<https://www.youtube.com/watch?v=CzF11RsrcWg>

Nel 1720 Vivaldi è oggetto delle frecciate dell’opuscolo satirico *Il Teatro alla moda* di Benedetto Marcello. In esso, menzionando il musicista sotto l’anagramma di “Aldiviva”, vengono condannati in blocco i costumi teatrali dell’epoca dei quali Vivaldi sarebbe, secondo il redattore, un perfetto esponente. Vengono, tra l’altro, parodiati con divertente ironia la soggezione dei compositori agli impresari, lo strapotere dei castrati e delle prime donne, la supremazia del “belcanto” sull’espressione degli “affetti”.



Genere affine al melodramma è quello della cantata profana da camera, sorta di “scena” da eseguirsi in occasione di avvenimenti all’interno dei palazzi dei ricchi.

Notevole esempio è la cantata **Cessate, omai cessate** articolata in due recitativi e due arie: “*Cessate, ormai cessate, rimembranze crudeli d'un affetto tiranno. Già barbare e spietate mi cangiaste i contenti in un immenso affanno. Cessate, omai cessate, di lacerarmi il petto, di trafiggermi l'anima, di toglier al mio cor riposo e calma ...*”. <https://www.youtube.com/watch?v=yfNg1Lp2lbs>

La produzione sacra di Vivaldi comprende una cinquantina di brani. Tra i nomi di maggiore spicco *Magnificat* e **Gloria in excelsis**, oltre a numerosi salmi e mottetti nei quali si fa ampio uso del coro, dei solisti e dell’orchestra.

<https://www.youtube.com/watch?v=OvZYhxT5Mf8>

Un brano strumentale, composto per la liturgia del Venerdì Santo, è la sonata **Al Santo Sepolcro** per due violini, viola e basso continuo.

<https://www.youtube.com/watch?v=9isrnU7pcjs>

“Oratorio sacro-militare” è titolato il capolavoro **Juditha triumphans** che sotto l’allegoria di Giuditta che taglia la testa al pagano Oloferne, nasconde la guerra della Repubblica Veneta contro i turchi del 1716.

<https://www.youtube.com/watch?v=-WDKWqE0fys>

Nell’ultimo periodo dell’attività vivaldiana, i gusti in città stanno cambiando. In un periodo nel quale “la musica di Vivaldi non fa più cassetta”, egli si rivolge altrove, a Vienna, alla ricerca di un non facile sostentamento economico.

La sua figura, rimasta pressoché ignorata fino all’Ottocento, viene riscoperta nei primi decenni del secolo successivo grazie agli studi intrapresi sull’opera di Bach che evidenziarono l’interesse che lo stesso Bach aveva dimostrato rispetto all’opera strumentale vivaldiana.



IL CIMENTO DELL'ARMONIA
E DELL'INVENTIONE
Concerti
a 4 e 5

Consacrati
ALL'ILLUSTRISSIMO SIGNORE
*Il Signor Venceslao Conte di Morzin, Signore Ereditario di Hohendolbe, Lomitz, Tschina,
Krnitz, Kunitz, Doubek et Sorowitzsch, Cameriere a nautic e Consigliere di
S.M.C.C.*

DA D. ANTONIO VIVALDI
Maestro in Italia dell' *Illustri^{ss} Conte Sudero*
*Maestro de' Concerti del Pio Ospitale della Pietà in Venezia,
e Maestro di Cappella da camera di S.A.S. Il Signor
Principe Filippo Langravio d' Hussia Darmstadt.*

OPERA OTTAVA
Libro Primo

A A.M.S.T.E.R.D.A.M.
Spesa di MICHELE CARLO LE CENE
Libraio

